Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

(EX SNAD – FLP DIFESA)

Coordinamento Nazionale

✉ *piazza Dante, 12 - 00185– ROMA* - ☎ *06-77201726* 🖷 *06-23328792* - @-mail: *nazionale@flpdifesa.it* – web: *www.flpdifesa.it*

NOTIZIARIO n. 95 / 2005
Prot. n. 524 / C.N.

Roma 22 novembre 2005

La risposta dell' Amministrazione alla richiesta della FLP DIFESA

QUELLA LEGGE NON VALE NIENTE !

Come si ricorderà, con la nota prot. n. 502/CN del 2 u.s., la FLP DIFESA ha chiesto all'Amministrazione il rapido avvio delle "riqualificazioni da area ad area", segnalando a tal riguardo l'opportunità di "utilizzare" il D.Lgs. 8.9.2005, n. 200 (pubblicato nella G.U. n. 226) per finanziare detti percorsi e, al contempo, per "alleggerire" il FUA , anche se solo in parte e per tappe successive, dei consistenti e permanenti oneri derivanti dalla copertura finanziaria" delle progressioni intra area.

In risposta, il Gabinetto ci ha fatto pervenire la nota firmata, d'ordine del Ministro, dal Capo di Gabinetto, che alleghiamo al presente Notiziario per opportuna conoscenza dei lavoratori, raccomandandone la capillare diffusione e, a tutti i colleghi, la lettura integrale.

Leggiamone insieme i contenuti. **In merito al finanziamento delle riqualificazioni, l'Amministrazione ci dice che la "utilizzazione" del D. Lgs. n. 200/2005 "incontra delle oggettive difficoltà come possibile fonte di finanziamento dei predetti percorsi formativi" in quanto configgerebbe con le previsioni più restrittive contenute nel legge finanziaria 2005 (la legge n. 311/2004) rispetto a quelle originariamente contenute nel D.Lgs. 265/1997.**

Stando così le cose, le prospettive al riguardo sono le seguenti: per le progressioni dentro l'area, la copertura finanziaria continuerà ad essere posta a totale carico del F.U.A, pesando di fatto in quota pro capite su ciascun lavoratore; per le progressioni da area ad area, non esiste allo stato alcuna possibilità di avviarle, stante l'attuale indisponibilità di risorse per il loro finanziamento oltre che, per la situazione A1, la contestuale indisponibilità di posti vacanti in posizione B1. Una bella prospettiva davvero!

A nostro giudizio, però, la **risposta dell'Amministrazione non convince per nulla, anche perché reca in sé una contraddizione palese e stridente: se accettassimo la versione del Gabinetto, dovremmo dedurre che il Consiglio dei Ministri ha varato una legge che non può essere applicata in quanto reca disposizioni già superate e contenute in una legge precedente.**

Ma allora, ci si chiede, perché quella legge è stata varata? Solo per ampliare la produzione legislativa del nostro Paese, peraltro come noto già enormemente sovrabbondante? In genere le leggi che si varano rispondono a delle precise esigenze e sono fatte per dare risposta proprio a quelle esigenze; di leggi fatte dal legislatore con la consapevolezza che non possano poi essere applicate, francamente non ne immaginavamo finora l'esistenza! Inoltre, sarebbe la prima volta, a nostra memoria, che una legge più recente verrebbe azzerata e resa inapplicabile da una preesistente.! Ma non era meglio allora che il Consiglio dei Ministri cestinasse quel provvedimento in quanto inattuale e inapplicabile, invece di adottarlo come invece ha poi fatto ?

No, la risposta del Gabinetto non ci convince per niente !

Seconda questione, quella relativa alla **riqualificazione dei dipendenti di area A1**. **Anche qui la risposta del Gabinetto, sicuramente fondata nella sostanza dell'argomentazione, ci appare fortemente contraddittoria sul piano delle scelte che sono state poste concretamente in essere.**

E' infatti ben vero che "presupposto indispensabile per la richiesta della prevista autorizzazione è l'esistenza di vacanza organica nella posizione economica B1 e, quindi, è necessario preliminarmente eliminare l'attuale esubero esistente nella predetta posizione economica B1". Ma allora ci chiediamo: **come mai sono state inopinatamente tagliati ben 1537 posti a concorso per l'accesso alla posizione economica B2 ?** (come si ricorderà, negli accordi sindacali di febbraio, erano previsti 9719 accessi al B2, mentre nei bandi pubblicati i posti a concorso B2 sono diventati 8182 !) . Se si fossero mantenuti tutti i posti originariamente previsti per l'accesso al B2, e peraltro già finanziati, a conclusione dei percorsi formativi intra area si sarebbe generata una vacanza organica di quasi 1500 posti nella posizione economica B1, che avrebbero consentito di avviare immediatamente le progressioni da A1 a B1 per un numero pari di lavoratori attualmente in esubero. E invece si è deciso di tagliare quei posti senza fornire una benché minima e convincente motivazione. Come si spiega tutto questo? Che coerenza è mai questa?

La nostra opinione, fortemente rafforzata peraltro proprio dalla lettura della risposta che l' Amministrazione ci ha fornito, è invece diversa: **noi riteniamo che il problema da noi posto sia affrontabile nei termini prospettati nella nostra nota del 2 u.s., e cioè attraverso l' "utilizzazione" del D.Lgs. 200/2005, se solo ci fosse, però, la volontà politica di farlo!** E' proprio la volontà politica che ci sembra manchi in questa circostanza, e che ancora una volta rinvia alle calende greche un problema che potrebbe e dovrebbe essere affrontato subito.

Quando c'è la volontà politica, la soluzione si può trovare: d'altronde, per esempio, a fronte di un dato di tendenza oramai consolidato che allunga i tempi di pensionamento e a fronte di un Presidente del Consiglio che chiede ai lavoratori di andare in pensione a 68 anni, non si è concesso solo qualche mese a ben 7000 militari di ottenere 5 anni di prepensionamento nei prossimi anni? No problem, in tal caso ?

FLP DIFESA continua a ritenere che, in virtù di quanto disposto dal D.Lgs. 200/2005, sia possibile prevedere un provvedimento ad hoc per le riqualificazioni da area ad area, che interessi in particolar modo i lavoratori di A1 e ne risolva il problema legato all'esubero, e che sia al tempo stesso possibile e ottenibile un incremento del FUA che ne alleggerisca il "fardello" legato ai percorsi formativi, come pure lo stesso Ministro Martino si era impegnato a fare (o ce lo siamo già dimenticata questa cosetta?). Ma, allo stato, siamo purtroppo i soli a sostenerlo, e in queste condizioni l'A.D. ha buon gioco a "tenere" sulle proprie scelte e a difenderle contro i pochi che osano contestarle!

Noi non ci arrendiamo, però! Al Gabinetto risponderemo nei prossimi giorni, punto per punto, chiedendo al contempo **la rapida apertura del tavolo nazionale per l'avvio delle progressioni da area ad area e per la quantificazione delle risorse che necessitano e delle relative fonti di finanziamento**. E' una battaglia sulla quale FLP DIFESA si sente fortemente impegnata e che porteremo in fondo, ritenendo di godere nella circostanza del sostegno di grandissima parte dei lavoratori, come le tante e partecipate assemblee che stiamo facendo in questi giorni in tutta Italia ci stanno dimostrando.

Con riserva di ulteriori informazioni, inviamo a tutti i colleghi fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)